

Il documento

Lettera di Radetzky trovata dall'Arma

■ Durante la Prima guerra d'indipendenza, il feldmaresciallo Johann Josef Radetzky, in ragione dell'aggravarsi della situazione a Milano, ordina all'Imperial Regio Comando militare della Città di Bergamo il trasferimento di un battaglione di fanteria, comandato dall'arciduca Sigismondo: «la rivolta a Milano sta assumendo caratteri così gravi che sono costretto a trasferire qui nuove truppe». L'ordine è contenuto in una lettera manoscritta che i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Monza hanno restituito all'Archivio di Stato di Bergamo. La missiva, datata 19 marzo 1848, a firma dello stesso Radetzky, governatore militare della Lombardia, era diretta al Comando militare di piazza di Bergamo che fino ad allora aveva potuto contare su una guarnigione di

due battaglioni, uno dei quali, quello di fanteria dell'arciduca Sigismondo, doveva essere inviato di ricalzo a Milano. Il documento, di particolare rilevanza storica, trattando un momento cruciale delle guerre di indipendenza italiana, è stato individuato in vendita presso un'attività commerciale estera. Ma è rientrato in patria attraverso le indagini dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale ed è stato consegnato al direttore dell'Archivio di Stato che ne curerà la conservazione e la futura fruibilità da parte della cittadinanza.



Peso:1%